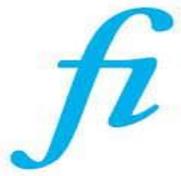


Acquisti mediante Centrali di Committenza

Modelli di acquisizione per Enti Locali

Data : 11 novembre 2016

Luciana MELLANO



Indice

ACQUISTI MEDIANTE CENTRALI DI COMMITTENZA

- 1 . Premesse
- 2 . Definizioni
- 3 . Art. 37 – Aggregazioni e Centralizzazioni delle Committenze
- 4 . I soggetti nelle acquisizione e operatività Centrali di Committenza
- 5 . Modelli di acquisizione per Enti Locali
- 6 . Ipotesi Operative



Premesse

Uno dei maggiori elementi di novità del nuovo codice è costituito dal sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, che passa attraverso la professionalizzazione degli “addetti” alla gestione delle procedure di appalto.

L'intento del legislatore è di assicurare la razionalizzazione delle procedure di spesa, il contenimento dei tempi e la verificabilità dei flussi di spesa da realizzare attraverso i criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, nonché attraverso adeguate forme di centralizzazione delle committenze e di riduzione del numero delle stazioni appaltanti.

Quindi l'obiettivo è evidentemente unico:

RIDURRE / RAZIONALIZZARE LA SPESA.

A parte gli aspetti normativi che cercherò di riassumervi nelle parti che riguardano le centralizzazioni, le indicazioni operative che vi sottoporro sono dettate dall'esperienza maturata dal 2013 come Responsabile di CUC in forma di Associazione Consortile e successivamente dal 2016 anche come RASA di CUC Di Unione di Comuni.



Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ART 3 DEFINIZIONI

Comma 2:

- **Lettera i) «CENTRALI DI COMMITTENZA»**, un ' amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie .
- **Lettera l) «ATTIVITA' DI CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE»**, le attività svolte su base permanente riguardanti :
 - 1) L'acquisizione di forniture e servizi destinati a stazioni appaltanti
 - 2) L'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori , forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti
- **Lettera m) «ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIE»** le attività consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza .
- **Lettera n) «SOGGETTO AGGREGATORE »** le centrali di committenza iscritte nell'elenco istituito ai sensi dell'art. 9 c. 1 del D.L. 24/04/2014 n. 66.



L'art. 37 del Codice

“Aggregazioni e centralizzazioni delle committenze”

Comma 1. *Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.*

Il primo comma del presente articolo stabilisce innanzitutto **l'ambito soggettivo** della norma evidenziando che la stessa si applica alle stazioni appaltanti, che vengono definite all'art. 3 lett. o) del Codice ove si recita: «*stazione appaltante*», *le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a) gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g).*



Art. 37 Aggregazioni e Centralizzazioni 2

Comma 2. *Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria ai sensi del presente codice.*

Il secondo comma, del presente articolo, regola l'ipotesi in cui ci si trovi a dover espletare acquisti per soglie superiori a quelle indicate nel primo comma: forniture e servizi superiori a €. 40.000,00, ma inferiori alla soglia prevista dall'art. 35 (€. 209.000,00), lavori di **manutenzione ordinaria** superiori all'importo di €, 150.000,00 e inferiori a €. 1.000.000,00.

In tal caso, essendo necessaria come detto nel primo comma la qualificazione, occorre che la stazione appaltante sia qualificata, dopo di chè la stessa procederà:

1. mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate ;
2. nel caso in cui detti strumenti non siano disponibili ovvero non siano disponibili per la singola categoria merceologica oggetto di acquisto, la stazione appaltante può ricorrere ad una centrale di committenza, può aggregarsi con altre stazioni appaltanti aventi tale disponibilità, **ovvero può ricorrere alla procedura ordinaria.**



Art. 37 Aggregazioni e Centralizzazioni 3

Comma 4. *Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:*

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;*
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56.*

In questo comma sostanzialmente si stabiliscono, in riforma di quanto indicato nell'articolo 33 dell'abrogato D. lgs. 163/2006, le modalità attraverso cui un comune non capoluogo può effettuare acquisti.

Dalla dicitura della norma sembra chiaro che tali tipologie di stazioni appaltanti possono effettuare acquisti solo con le modalità indicate in detto comma. Il riferimento al 1° e 2° comma (primo periodo), si intende come richiamo al rispetto delle limitazioni ivi stabilite che il comune non capoluogo dovrà osservare con le forme aggregative indicate nel comma in esame.



**Il quadro delineato nel nuovo Codice Appalti,
prevede quali attori del sistema degli acquisti tre soggetti:**

- le stazioni appaltanti qualificate
- le stazioni appaltanti non qualificate
- i comuni non capoluogo

In funzione dell'appartenenza ad una delle tre categorie, le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'acquisto di beni, servizi e lavori con le modalità previste dal Codice, sia per il sotto soglia (art. 36) sia per il sopra soglia (artt. 37 e 38).

Dalla lettura dell' articolato, si riassumono di seguito le ipotesi operative che consentano alle amministrazioni aggiudicatrici di proseguire nella loro attività contrattuale.



STAZIONI APPALTANTI QUALIFICATE

Obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, siano essi:

- a) senza apertura del confronto competitivo (Convenzioni quadro stipulate da Consip o dai soggetti aggregatori, accordi quadro stipulati da centrali di committenza, mercato elettronico a catalogo)
- b) con confronto competitivo (accordi quadro stipulati da centrali di committenza con riapertura confronto competitivo, sistema dinamico realizzato sempre da centrali di committenza, mercato elettronico con Richiesta d'Offerta)

In caso di indisponibilità degli strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza, anche in relazione alla singola classe merceologica, procedono con le modalità di seguito illustrate, in virtù del valore dell'affidamento.



a) per importi inferiori a € 40.000, in acquisizione diretta ed autonoma , con le seguenti modalità (art. 36 comma 2 lett.a)

a1) per forniture e servizi mediante affidamento diretto adeguatamente motivato

a2) per i lavori in amministrazione diretta

b) per affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000 e di importo inferiore a € 150.000 per i lavori e per gli acquisti di forniture e servizi di importo pari e superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori, nel rispetto del principio della rotazione e pubblicazione dell'esito della procedura ed elenco soggetti invitati (art. 36 comma 2 lett.b)

c) per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a € 150.000 e inferiore a 1 milione, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno dieci operatori, nel rispetto del principio della rotazione e pubblicazione dell'esito della procedura ed elenco soggetti invitati (art. 36 comma 2 lett.c)

d) per affidamenti superiori alle soglie di cui alle lettere a, b e c, mediante ricorso alle procedure ordinarie (prioritariamente aperte o ristrette) (procedure previste art. 59 e con modalità di cui articoli 60-65)



STAZIONI APPALTANTI NON QUALIFICATE

1. possono procedere direttamente ed autonomamente
 - a) per **beni e servizi** di importo **inferiore a €. 40.000**, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato (combinato art. 37 c. 1 e 36 c. 2 lett.a)
 - b) per i **lavori** di importo **inferiore a 40.000**, in amministrazione diretta (combinato art. 37 c. 1 e 36 c. 2 lett.a)
 - c) per i **lavori** di importo pari o **superiore a 40.000 e fino a 150.000**, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori, nel rispetto del principio della rotazione e pubblicazione dell'esito della procedura ed elenco soggetti invitati (combinato art. 37 c. 1 e 36 c. 2 lett.b)

2. Per **importi superiori**, procedono ricorrendo a una **centrale di committenza** ovvero mediante **aggregazione** con una o più stazioni appaltanti qualificate (art. 37, comma 3)



COMUNI NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA

1. possono procedere direttamente ed autonomamente (combinato disposto art. 37 c. 4 e c.1 , art. 36 comma 2 lettere a e b)

- a) Per **beni e servizi** di importo **inferiore a €. 40.000**, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato
- b) per i **lavori** di importo **inferiore a 40.000**, in amministrazione diretta
- c) per i **lavori** di importo pari o **superiore a 40.000 e fino a 150.000**, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori, nel rispetto del principio della rotazione e pubblicazione dell'esito della procedura ed elenco soggetti invitati

Fermo restando quanto sopra indicato, in tutti gli altri casi procedono secondo le modalità di seguito riportate

(art. 37 c. 4) :

- a) ricorrendo a centrali di committenza o soggetti aggregatori qualificati
- b) mediante- Unioni di comuni costituite e qualificate come Centrali di Committenza
- c) mediante Associazioni o Consorzi di comuni, costituiti e qualificati come Centrali di Committenza
- d) con ricorso alla Stazione unica appaltante di area vasta



Le Centrali di Committenza devono :

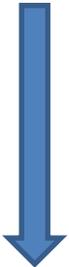
- Aggiudicare appalti
- Stipulare contratti
- Stipulare accordi quadro
- Gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercato elettronico
- Svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali e stazioni appaltanti



IPOSTESI DI PROCEDURA DI GARA

Centrale Committenza in forma di Associazione Consortile

1. Comune nomina RUP



a) CIG e CUP sempre richiesti dal RUP

Che è comunque unico responsabile delle Fasi di gestione e rendicontazione opera/servizio/fornitura.

b) oltre €. 40.000 (servizi/forniture) e oltre € 150.000

il CIG è richiesto dal RUP ma con credenziali ottenute nell'ambito del profilo CUC.

I funzionari comunali hanno più profili a seconda della Stazione appaltante di riferimento.



2. Determina a Contrarre emessa dal RUP
su modulistica disposta dalla CUC

3. Gestione intero appalto da parte CUC

4. Nomina Commissione da parte della CUC



a) In attesa dell'albo commissari è necessario avere un regolamento delle Commissioni e/o Atto dell'Ente che ne fissa i criteri di nomina e di funzionamento.

b) Il RUP può solo verificare la documentazione amministrativa e la congruità dei prezzi .



RIASSUNTO FASI DI GARA :

- Apertura seggio e verifica da parte del RUP della documentazione amministrativa.
- Trasmissione alla Commissione di gara dell'offerta tecnica per la valutazione
- Effettuata la valutazione dell'offerta tecnica si procede all'apertura offerta economica
- Si trasmette la suddetta documentazione (tecnica ed economica) al RUP per verifica congruità .
- Proposta di aggiudicazione
- Verifiche AVCPASS
- Aggiudicazione definitiva con determinazione della CUC

Successivamente gli atti vengono trasmessi alla stazione appaltante (comune) che assume impegno spesa e stipula il contratto.



IPOSTESI DI PROCEDURA DI GARA
Centrale Committenza in forma di Unione di Comuni

Deve essere eseguita una prima distinzione :

- Procedura di appalto per Servizi – Forniture – Opere per il quale il finanziamento (fondi trasferiti dai Comuni all’Unione) e la gestione è in capo all’Unione (programmazione e intera gestione propria dell’unione)
- Procedura di appalto per Servizi – Forniture – Opere che vengono eseguiti dalla Unione (solo funzione di CUC) per conto dei singoli Comuni . In questo caso la procedura è la medesima che viene attuata dalla CUC in Associazione Consortile .



1. Unione nomina RUP



2. Determina a Contrarre emessa dalla CUC

3. Gestione intero appalto da parte CUC.

4. Nomina Commissione da parte della CUC

a) CIG e CUP sempre richiesti dal funzionario RUP

Designato per l'acquisizione che è comunque unico responsabile delle fasi di gestione e rendicontazione opera/servizio/fornitura.

a) In attesa dell'albo commissari è necessario Della CUC avere un regolamento delle Commissioni e/o Atto dell'Ente che ne fissa i criteri di nomina e di funzionamento.

b) Il RUP può solo verificare la documentazione amministrativa e la congruità dei prezzi .



RIASSUNTO FASI DI GARA :

- Apertura seggio e verifica da parte del RUP della documentazione amministrativa.
- Trasmissione alla Commissione di gara dell'offerta tecnica per la valutazione
- Effettuata la valutazione dell'offerta tecnica si procede all'apertura offerta economica
- Si trasmette la suddetta documentazione (tecnica ed economica) al RUP per verifica congruità .
- Proposta di aggiudicazione
- Verifiche AVCPASS
- Aggiudicazione definitiva con determinazione della CUC

Tutte le competente/verifiche in fase si esecuzione in capo al RUP e/o Direttore Esecuzione sono in capo al funzionario individuato dalla Unione .



ASPETTI SIGNIFICATIVI DI IMPATTO SUGLI ENTI DI MEDIE E PICCOLE DIMENSIONI

- Stimolo alla centralizzazione degli appalti e aggregazione della domanda .
- Professionalizzazione e formazione delle stazioni appaltanti che devono avere capacità di programmazione - progettazione – affidamento ed esecuzione
- Utilizzo sempre maggiore di piattaforme telematiche per gestione processi di acquisizione e gara finalizzata alla dematerializzazione e semplificazione

Grazie per l'attenzione

Luciana MELLANO

Responsabile Area Tecnica – Comune di Lombardore (TO)

e-mail : ut@comune.lombardore.to.it

I materiali saranno disponibili su:
www.fondazioneifel.it/formazione



@Formazioneifel



Facebook



Youtube